



**Fondazione
Arte della Seta Lisio
Firenze**

**ANALISI DEI
FABBISOGNI FORMATIVI E OCCUPAZIONALI
DEL SETTORE TESSILE MODA
IN REGIONE TOSCANA**

Data 01.02.2018

Indice

1. Presentazione dell'organizzazione
2. Analisi del contesto di riferimento
3. Indagine sui fabbisogni formativi effettuata dall'agenzia sulle aziende del settore tessile moda
 - 3.1 La metodologia utilizzata
 - 3.2 Risultati dell'indagine
4. Le proposte formative
5. Conclusioni

1. PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

La **Fondazione Arte della Seta LISIO**, nata nel **1971** ad opera di **Fidalma Lisio**, è un'**istituzione culturale e manifatturiera** che garantisce la continuità di un'arte antichissima: la tessitura a mano in seta e filati preziosi di stoffe operate come broccati, velluti tagliati, ricci o cesellati.

L'importanza di una simile realtà risiede nelle capacità di mantenere in vita quelle conoscenze e abilità che si sono stratificate nel corso di secoli di pratica di un **mestiere di alto artigianato** costantemente rivolto verso l'eccellenza del prodotto.

La **tradizione tessile** viene così tramandata costituendo anche le radici dalle quali scaturiscono le **sperimentazioni** e le ricerche di nuove realizzazioni compatibili con il gusto e l'uso contemporanei e propositive di soluzioni d'avanguardia.

Da una parte quindi l'offerta di **tessuti "classici"** che riprendono le collezioni sviluppate in Cento anni di vita della **Manifattura LISIO** –fondata da **Giuseppe Lisio** a Firenze nel **1906** - e dall'altra, creazioni assolutamente originali pensate ad uso della committenza con **progetti esclusivi** che partono dallo studio del disegno, la messa a punto dei colori, della tecnica, la definizione del tipo di tessitura e l'elaborazione del disegno e quindi della Messa in Carta.

Uno dei capisaldi della Fondazione LISIO è l'**attività didattica** attraverso la quale viene espressa e messa in atto proprio questa volontà di trasmettere un "saper progettare" e un "saper fare" indispensabili per la qualificazione professionale non solo di coloro che si vogliono inserire nel mondo dell'alto artigianato, ma anche dei creativi del tessile industriale, perché è solo dalle conoscenze del passato coniugate con quelle contemporanee che si liberano le idee e le fantasie più audaci e innovative. Infatti una delle caratteristiche del percorso didattico che rende i **Corsi di Specializzazione LISIO** unici nel loro genere, risiede nella possibilità di accostare conoscenze ed esperienze antiche con quelle contemporanee in un uso complementare di strumenti del passato e di nuove e aggiornate tecnologie.

L'agenzia formativa della Fondazione Lisio è certificata secondo le norme ISO 9001 e accreditata presso la Regione Toscana per l'effettuazione di corsi di formazione finanziati e riconosciuti.

2. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

In provincia di Firenze nell'anno 2017 circa il 61% delle imprese prevede assunzioni, quota in linea con il dato regionale e moderatamente più elevata di quello nazionale. L'area aziendale riguardante la produzione di beni e/o l'erogazione del servizio concentra il 51,8% delle assunzioni, seguono l'area commerciale e della vendita (16,6%), l'area della logistica (11,3%) e l'area progettazione (11,2%); di minor incidenza le aree amministrativa (5,1%) e direzione e servizi generali (3,9%). Riguardo ai settori di attività si registra la prevalenza di richieste di figure afferenti ai servizi alle imprese (22,7%) e ai servizi di turismo e ristorazione (19,9%) cui fanno seguito tessile abbigliamento (15,1%), commercio (12%) e servizi alle persone (12,8%). La quota di assunzioni previste di difficile reperimento si colloca al 23,6% così come l'esperienza richiesta riguarda almeno due terzi delle assunzioni: almeno nel 30% dei casi si tratta di sostituire il personale in uscita insieme ad un 15% dei casi in cui l'inserimento in azienda non è finalizzato alla sostituzione di un'analogo figura già presente in organico.

Il 2017 è stato l'anno in cui la ripresa non ha disatteso le aspettative ed è andata oltre queste ultime sorprendendo in positivo: ciò è tanto più importante se consideriamo che l'economia fiorentina proviene da un periodo perennemente transitorio (cerniera fra recessione e l'ignoto prospettato dalla stagnazione perpetua), in cui per gli imprenditori la possibilità di poter disporre di personale che sia comunque formato anche sugli aspetti operativi e che non costi quanto un laureato ad elevata specializzazione rappresenta una priorità strategica.

IMPRESE CHE PREVEDONO ASSUNZIONI NEL 2017 PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(quota % sul totale)

PROVINCIA DI FIRENZE

Anno
2017

	Imprese che prevedono assunzioni*	per classe dimensionale			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
TOTALE IMPRESE	61,3	51,8	85,7	97,4	100,0

SETTORE DI ATTIVITA'

INDUSTRIA	55,9	45,2	81,1	97,4	100,0
Industrie alimentari	64,7	55,4	87,8	100,0	--
Ind. tessili e dell'abbigliamento	58,9	46,6	87,7	100,0	--
Industrie del legno e del mobile	31,6	21,1	66,2	--	-
Industrie della carta e stampa	45,6	30,6	74,4	--	--
Ind. estrattive e lavorazione minerali	--	--	--	--	--
Industrie elettriche ed elettroniche	41,1	22,4	55,2	100,0	--
Industrie dei metalli	50,2	32,9	91,6	100,0	--
Industrie meccaniche	48,0	29,0	75,5	98,5	--
Ind. chimiche, farmaceutiche, plastica	59,6	32,8	73,6	91,4	--
Public utilities	55,6	24,7	69,2	100,0	--
Altre industrie	35,9	24,7	48,9	97,3	--
Costruzioni	64,0	59,4	83,7	93,8	--
SERVIZI	64,3	55,3	89,4	97,4	100,0
Commercio	61,1	54,2	81,4	99,0	100,0
Turismo e ristorazione	76,4	70,9	97,0	100,0	100,0
Informatica e telecomunicazioni	55,3	43,1	85,1	100,0	100,0
Servizi avanzati alle imprese	58,4	45,3	89,5	98,1	100,0
Servizi operativi	57,5	43,1	90,5	100,0	100,0
Trasporti e logistica	77,3	61,6	96,2	91,2	100,0
Servizi finanziari e assicurativi	52,1	31,6	97,8	83,5	100,0
Tempo libero e altri serv. alle persone	60,0	55,5	94,2	100,0	--
Altri servizi	71,2	51,2	91,7	99,4	100,0
Toscana	61,6	54,1	84,1	95,1	100,0
ITALIA	59,6	51,2	86,0	96,1	100,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

I movimenti occupazionali previsti

La percentuale di imprese fiorentine che è disponibile ad inserire personale nel corso del 2017 è pari ad un 61,3%: per il settore industriale la quota è inferiore alla media (55,9%) nonostante vi siano valori più alti nell'industria alimentare (64,7%) nelle costruzioni (64%) e nella chimica farmaceutica (59,6%). Più elevato l'orientamento ad assumere delle imprese dei servizi (64,3%) con

quota più ampie per turismo e ristorazione (76,4%) insieme a trasporti e logistica (77,3%) e commercio (61,1%). Riguardo alle fasce dimensionali minore è l'incidenza nelle imprese più piccole (tra 1 e 9 addetti con quota del 51,8%) mentre nelle altre classi di addetti il peso percentuale è elevato con un livello massimo raggiunto dalla fascia oltre i 250 dipendenti. Le imprese maggiormente aperte ai mercati esteri in termini di capacità esportativa e quelle più orientate all'innovazione si caratterizzano per una maggior incidenza dei programmi di assunzione (64,3% le esportatrici e 82,1% le innovative). Solitamente per questo tipo di imprese tende ad essere prevalente la quota sia delle professioni tecniche che dei laureati soprattutto per le innovative con un maggior spazio concesso agli under 30 caratterizzante in particolare le più innovative. Nelle più innovative le assunzioni dovrebbero concentrarsi nell'industria alimentare (83,7%), nel tessile-abbigliamento (85%) nei metalli e nella meccanica (80%); per le esportatrici il maggior peso riguarda l'alimentare (74%), l'industria dei metalli (80,7%) e la meccanica (65,8%).

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA NEL 2017 PER GRUPPO PROFESSIONALE

PROVINCIA DI FIRENZE

Anno 2017

		Entrate previste	
		(v.a.)	(%)
TOTALE		87.180	100,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici		15.710	18,0
1	Dirigenti	80	0,1
2	Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.680	5,4
3	Professioni tecniche	10.960	12,6
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi		32.950	37,8
4	Impiegati	8.500	9,7
5	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	24.450	28,0
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine		24.410	28,0
6	Operai specializzati	16.260	18,7
7	Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	8.150	9,4

I valori assoluti sono arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA NEL 2017 PER AREA AZIENDALE DI INSERIMENTO E GRUPPO PROFESSIONALE

PROVINCIA DI FIRENZE

Anno 2017

	Entrate previste (v.a.)	di cui (%)		
		high skill	medium skill	low skill
TOTALE (v.a.)	87.180	15.710	32.950	38.510
	100,0	18,0	37,8	44,2
Area produzione di beni ed erogazione servizio	45.190	9,4	35,4	55,1
Area direzione e servizi generali	3.400	51,8	43,4	4,8
Direzione generale, personale e organizzazione risorse umane	480	29,4	70,6	-
Segreteria, staff e servizi generali	1.180	3,0	84,9	12,1
Sistemi informativi	1.740	91,0	7,9	--
Area amministrativa, finanziaria, legale e controllo di gestione	4.430	45,7	54,3	-
Area commerciale e della vendita	14.500	26,3	71,7	2,0
Vendita	8.450	15,7	84,2	--
Marketing, commerciale, comunicazione e pubbliche relazioni	2.250	89,7	8,8	1,6
Assistenza clienti	3.800	12,6	80,9	6,5
Aree tecniche e della progettazione	9.790	35,1	4,0	60,9
Progettazione e ricerca e sviluppo	3.550	75,3	1,9	22,7
Installazione e manutenzione	4.750	7,2	-	92,8
Certificazione e controllo di qualità, sicurezza e ambiente	1.500	28,1	21,7	50,2
Area della logistica	9.860	4,2	23,0	72,8
Acquisti e movimentazione interna merci	5.680	4,5	34,1	61,4
Trasporti e distribuzione	4.180	3,8	7,9	88,2

I valori assoluti sono arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

I profili professionali richiesti e il titolo di studio

Osservando la composizione percentuale delle assunzioni per titolo di studio la quota di laureati richiesti risulterebbe poco brillante (11,4%) anche se allineata all'omologo dato nazionale; piuttosto elevato il peso del diploma quinquennale (38,3%) e maggiore del corrispettivo valore di confronto nazionale (35%); circa un quarto dei lavoratori richiesti dovrebbero avere qualifica o diploma professionale (23,8%). Riguardo ai titoli universitari le imprese sono prevalentemente orientate verso le lauree in materie economiche (21%), seguite dall'indirizzo in insegnamento e formazione (13,9%), da ingegneria elettronica e dell'informazione (11%), insieme al ramo sanitario e paramedico (6,3%). Le maggiori difficoltà di reperimento sono state segnalate per gli indirizzi ingegneria elettronica (67,8%), ingegneria industriale (56,7%) e per l'indirizzo scientifico (41,2%). I diplomi caratterizzati dal maggior fabbisogno sono l'amministrativo commerciale (36,1%), il turistico-alberghiero (7,3%) e il meccanico (4,1%); nel 36% dei casi non è stato specificato alcun indirizzo (posto pari a 100 il totale dei diplomi richiesti); tra i diplomi risultano di difficile reperimento in particolare troviamo quelli relativi a informatica e telecomunicazioni (53%) insieme al sistema moda (41,3%). Riguardo alle qualifiche professionali sono prevalenti l'indirizzo ristorazione (19%), il benessere (11,8%) la meccanica (11%) e l'abbigliamento (9,4%); le qualifiche più difficili da reperire sono quelle relative all'indirizzo abbigliamento (60,1%), alle calzature (52,2%) e ai servizi di custodia e accoglienza (47%). Nel comparto industriale le lauree più ricercate riguardano l'ingegneria industriale (60,4%) gli altri indirizzi di ingegneria (57%) e il chimico-farmaceutico (46,8%). Nell'ambito del terziario pesano maggiormente le lauree in insegnamento e formazione (99,9%) a indirizzo sanitario e paramedico (99,7%) e con l'indirizzo politico-sociale (97,7%). Riguardo ai diplomi per l'industria i più ricercati sono il sistema moda (90,1%) e l'agrario, agroalimentare (89,9%). Nel terziario i diplomi più richiesti riguardano turismo-enogastronomia (99,5%) e amministrazione e finanza (83%). Per i diplomi professionali nell'industria prevale l'abbigliamento (99,7%) e nei servizi il benessere (98,2%). L'esperienza è richiesta principalmente per le lauree in scienze della formazione (74,6%), per il diploma quinquennale nel sistema moda (63,6%) e per il diploma professionale nell'indirizzo ristorazione (74,4%).

La quota di professioni ad elevata qualificazione domandata dalle imprese, sulle assunzioni non stagionali, nel 2017 risulta pesare per un 18% dato sostanzialmente allineato a quanto risulta in

ambito nazionale. Le entrate programmate a media specializzazione tendono ad essere superiori al valor medio registrato in base alle rilevazioni mensili dell'ultimo semestre con una percentuale di incidenza pari a circa il 38%. È auspicabile quindi che le imprese aumentino la possibilità di poter disporre di lavoratori qualificati sul piano professionale riducendo in ambito locale, e almeno momentaneamente, le probabilità di sottoutilizzo del capitale umano, anche se ciò rappresenta un fenomeno di non semplice quantificazione usando i dati Excelsior. Se proviamo a stilare una semplice graduatoria delle principali professioni richieste per grande gruppo professionale, le prime tre posizioni riguardano personale a medio-bassa specializzazione in quanto le imprese tendono ad essere orientate verso una maggior preferenza agli addetti alla ristorazione (15,4%), a personale non qualificato nei servizi di pulizia (8,9%) e artigiani e operai specializzati in pelletteria (7,8%). Sebbene quest'ultima professione sia classificata come low skill in realtà riguarda un lavoro piuttosto importante, specializzato e vitale per il sistema imprenditoriale fiorentino, considerando che la pelletteria è uno dei settori manifatturieri di tradizione e trainanti per il nostro sistema di produzione locale. Tuttavia occorre "scendere" fino alla settima e alla dodicesima posizione per trovare le figure ad alta specializzazione più richieste come appunto i tecnici dei rapporti con i mercati (3,1%); successivamente dopo alcune figure a media specializzazione, comunque rilevanti come gli addetti alla segreteria, gli impiegati addetti alla logistica e gli addetti all'accoglienza e all'informazione, troviamo due gruppi di figure high skill come i tecnici informatici (1,9%) e i tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive (1,8%). Oltre a quelle che abbiamo già richiamato, le professioni ad alta specializzazione maggiormente richieste riguardano anche i tecnici della salute e gli ingegneri.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE PROFESSIONI RICHIESTE NEL 2017

(quota % sul totale)

PROVINCIA DI FIRENZE

Anno
2017

	Entrate previste nel 2017 (v.a.))*	di cui			
		con esperien- za richiesta	di diffi- cile repre- senta- zione	in sostitu- zione di perso- nale in uscita	di nuove figure professioni- nali**
TOTALE	87.1 80	65,5	23,6	29,6	15,0
1 e 2. Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.76 0	87,3	35,3	40,5	9,2
Ingegneri e professioni assimilate	1.02	82,6	46,4	36,3	9,5

	0				
Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate	760	99,5	24,0	71,1	3,0
Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	620	71,0	56,2	17,7	14,0
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	560	77,9	26,9	34,8	18,7
Specialisti in discipline artistico-espressive	530	99,3	26,4	35,4	8,4
Altri specialisti dell'educazione e della formazione	340	90,3	56,6	58,7	--
Specialisti nelle scienze della vita	250	84,1	20,6	42,1	--
Medici	230	95,6	16,0	7,6	--
Specialisti in scienze giuridiche	150	90,9	18,2	55,2	--
Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	90	100,0	--	55,4	--
Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	50	100,0	--	50,9	--
Specialisti in scienze sociali	50	78,0	--	40,0	--
Altre professioni	100	92,3	36,5	18,3	--
	10.9				
3. Professioni tecniche	60	76,0	34,7	28,0	17,5
	2.67				
Tecnici dei rapporti con i mercati	0	82,3	32,0	26,4	21,6
	1.63				
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	0	69,1	60,1	13,8	18,9
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	1.55				
	0	71,9	17,3	21,1	25,4
	1.20				
Tecnici della salute	0	90,7	38,5	52,8	5,5
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	900	82,9	19,1	53,7	8,6
Tecnici in campo ingegneristico	760	62,9	43,0	30,3	8,3
Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	600	69,5	40,3	9,7	19,1
Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e profess.simili	390	96,7	34,9	49,7	28,7
Tecnici delle attività finanziarie e assicurative	370	69,3	36,9	13,6	9,6
Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	210	9,6	40,4	3,8	--
Tecnici dei servizi culturali	200	36,5	--	37,9	--
Altre professioni	490	90,0	28,5	17,3	33,2
	8.50				
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	0	53,6	13,4	27,7	16,5
	2.53				
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	0	59,7	13,1	38,4	21,9
Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica	2.20				
	0	53,2	18,1	20,2	11,9
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	1.89				
	0	48,6	15,4	22,6	22,3
Impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro	760	37,7	7,7	28,0	5,8
	1.11				
Altre professioni	0	60,3	5,4	26,4	10,5
	24.4				
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	50	71,3	17,0	34,3	16,9
	13.3				
Addetti nelle attività di ristorazione	90	75,9	16,7	35,2	20,9
	6.58				
Addetti alle vendite	0	63,3	14,0	32,0	10,8
	1.20				
Operatori della cura estetica	0	62,2	38,4	34,7	12,8

	1.11				
Professioni qualificate nei servizi personali e assimilati	0	94,9	7,4	49,1	--
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	760	80,1	22,1	32,9	5,8
Altre professioni qualificate nelle attività commerciali	730	56,6	15,8	35,5	18,6
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	440	37,5	23,8	8,2	53,3
Altre professioni	240	49,8	29,5	21,9	21,9
	16.2				
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	60	73,9	33,8	29,7	11,0
Artigiani e operai specializzati nella lavor. del cuoio, delle pelli e delle calzature	6.78	0	75,0	31,6	33,3
Artigiani e operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	2.29	0	73,6	52,8	40,5
Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	1.49	0	75,8	25,6	11,0
Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili	1.36	0	68,7	37,7	39,0
Artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili	1.22	0	81,4	15,5	8,1
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metall. e profess.simili	830	85,7	37,9	23,4	5,6
Fabbrî ferrai, costruttori di utensili e assimilati	610	66,5	61,1	29,1	7,5
Artigiani e operai specializz. di installazione e manut. attrezz. elettriche e elettron.	550	61,6	34,2	24,5	12,6
Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari	370	56,8	7,3	27,8	23,2
Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno e assimilati	180	83,6	12,0	31,1	--
Artigiani e operai specializzati addetti alla pulizia e all'igiene degli edifici	170	92,9	--	72,4	--
Artigiani e operai specializzati delle attività poligrafiche	130	60,6	25,2	8,7	--
Altre professioni	310	51,1	31,5	19,3	6,6
	8.15				
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	0	55,8	37,0	24,3	13,9
Conduttori di veicoli a motore	2.70	0	74,2	37,9	20,5
Conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali	1.17	0	51,9	41,1	17,9
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.01	0	19,2	47,0	12,0
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni e assimilati	950	81,6	50,5	72,3	--
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	520	6,4	--	21,0	--
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	510	35,2	14,5	14,9	--
Operai di macchine automatiche e semiautom. per lavorazioni metalliche e per prod.minerali	480	76,8	59,0	10,0	18,0
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	300	41,7	30,8	22,7	9,2
Oper.macchin.e impianti per raffin.gas e prod.petroli e per la fabbr.di prod.chimici	170	33,3	36,8	18,1	--
Operai di rivestimenti metallici, galvanoplastica e fabbricazione di prodotti fotografici	100	83,5	--	--	--
Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	80	40,0	--	--	--
Altre professioni	190	55,9	20,4	25,3	--
	14.1				
8. Professioni non qualificate	00	42,8	9,0	23,1	16,0

	7,78				
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	0	45,8	7,6	25,1	14,9
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	3,91				
	0	33,6	6,9	25,5	11,9
	1,17				
Personale non qualificato nella manifattura	0	45,3	18,0	10,0	37,3
Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	480	31,5	5,6	8,6	16,3
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	350	74,2	24,4	13,9	22,1
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	210	51,4	18,8	10,1	12,0
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	90	75,9	50,6	47,1	--
Personale non qualificato di ufficio	70	--	--	--	--
Altre professioni	50	57,1	--	57,1	--

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE NEL 2017 SECONDO I LIVELLI DI ISTRUZIONE SEGNALATI

(quota % sul totale)

PROVINCIA DI FIRENZE

Anno
2017

	Entrate previste nel 2017 (v.a)*	per livelli di istruzione			
		universita- rio	secondar- io e post- secondar- io	qualifica profes- sionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	87.180	11,4	38,3	23,8	26,5
SETTORE DI ATTIVITA'					
INDUSTRIA	28.380	6,0	29,6	30,4	34,0
Industria manifatturiera	22.690	6,4	29,6	29,7	34,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	1.300	12,3	34,8	24,9	28,1
Costruzioni	4.390	2,1	28,0	35,7	34,2
SERVIZI	58.790	14,0	42,5	20,6	22,8
Commercio	10.430	9,0	53,2	13,7	24,1
Turismo	17.380	2,1	46,8	27,0	24,1
Servizi alle imprese	19.780	16,6	41,9	13,5	27,9
Servizi alle persone	11.200	32,6	27,1	29,7	10,6

CLASSE DIMENSIONALE

1-9 dipendenti	30.380	6,3	39,7	27,8	26,2
10-49 dipendenti	26.020	7,1	38,0	26,5	28,4
50-249 dipendenti	21.550	20,3	36,6	19,8	23,3
250 dipendenti e oltre	9.230	19,5	39,0	12,4	29,1

Toscana	281.820	8,7	34,8	28,5	28,1
ITALIA	4.092.500	11,4	34,6	27,3	26,7

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Le competenze richieste

Le tre declinazioni che risultano maggiormente richieste per gli imprenditori fiorentini nel 2017, evidenziano la prevalenza di competenze sostanzialmente trasversali come flessibilità e adattamento (93,7%), capacità di lavorare in gruppo (86,2%) e capacità di lavorare in autonomia (80,1%). Coincidono anche con le tre competenze valutate come più importanti per essere assunti.

Dall'articolazione delle competenze richieste dalle imprese per professione e titolo di studio emerge come le quelle trasversali debbano essere necessariamente presenti nel personale ad alta specializzazione in entrata e con titolo di studio elevato. In particolare le figure high skill devono padroneggiare non solo la capacità di comunicare, scritta e orale, ma conoscere bene anche la dimensione relativa all'informatica e al digitale. Al personale a media specializzazione sono richieste competenze comunicative e digitali, ferma restando l'importanza di quelle trasversali anche se con una minor incidenza rispetto a quanto risulta per il personale più specializzato: alla fascia di media specializzazione viene richiesta soprattutto la capacità di lavorare in gruppo e flessibilità e adattamento. Al personale a bassa specializzazione la quota più elevata riguarda la richiesta di competenze di tipo trasversale e con riferimento soprattutto ai lavoratori specializzati nel tessile-abbigliamento. Da segnalare che l'attitudine al risparmio energetico è richiesta soprattutto a questi ultimi (artigiani/ operai specializzati e conduttori di veicoli).

LE COMPETENZE RICHIESTE DALLE IMPRESE NEL 2017 PER GRUPPO PROFESSIONALE
(quota % sul totale)

PROVINCIA DI FIRENZE

Anno 2017

	TOTALE	Dirigenti e professioni intellettuali e scientifiche	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializzati	Conduttori impianti e macchine	Professioni non qualificate
Capacità comunicativa scritta e orale in lingua italiana	69,7	90,5	86,4	82,0	79,3	63,9	52,0	42,5
Capacità comunicativa scritta e orale in lingue straniere	46,6	74,3	66,3	60,3	64,2	22,6	30,7	19,7
Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	49,4	83,2	81,0	79,9	49,6	32,8	36,2	21,4
Competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	56,4	90,4	88,8	86,3	56,9	39,7	44,4	26,9
Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"	33,9	59,3	58,1	42,6	33,4	29,7	23,5	13,3
Capacità di lavorare in gruppo	86,2	98,8	95,4	93,6	91,1	80,7	74,6	74,6
Capacità di risolvere problemi	79,0	95,4	94,0	92,0	76,7	83,6	74,7	55,1
Capacità di lavorare in autonomia	80,1	95,4	93,0	88,2	80,3	77,9	68,7	68,6
Flessibilità e adattamento	93,7	99,7	98,2	97,3	92,6	95,0	91,4	87,9
Attitudine al risparmio energetico	76,6	81,6	80,3	81,3	73,8	81,4	75,5	69,0

* Nelle tavole di dettaglio che seguono non vengono riproposte le informazioni sul gruppo dei "Dirigenti" per la sua limitata consistenza.

Le competenze trasversali sono richieste in modo incisivo ai laureati, ad eccezione dell'attitudine al risparmio energetico che riguarda prevalentemente chi ha il diploma o qualifica professionale

(calzature, meccanico e ristorazione). Ai laureati ad indirizzo economico e ingegneristico vengono richieste soprattutto competenze digitali e matematiche. Competenze comunicative e digitali vengono ricercate nei diplomati a indirizzo amministrativo; la capacità comunicativa è richiesta soprattutto alle figure con diploma secondario o professionale nell'ambito del turismo-ristorazione.

LE COMPETENZE RICHIESTE DALLE IMPRESE NEL 2017 PER PROFESSIONE

(quota % sul totale)

PROVINCIA DI FIRENZE

Anno
2017

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui				Capacità di applicare tecnologie "4.0"
		Capacità di		Competenze digitali		
		comunicativa in lingua italiana	comunicativa in lingua straniera			matematiche e informatiche
TOTALE	87.180	69,7	46,6	49,4	56,4	33,9
1 e 2. Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.760	90,5	74,3	83,2	90,4	59,3
Ingegneri e professioni assimilate	1.020	87,5	87,3	99,6	96,6	67,3
Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate	760	95,8	48,3	71,1	97,1	39,1
Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	620	96,5	92,4	99,0	99,2	92,9
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	560	97,7	85,3	96,9	97,3	73,8
Specialisti in discipline artistico-espressive	530	79,0	63,7	53,6	53,7	40,1
Altri specialisti dell'educazione e della formazione	340	68,4	63,4	61,4	85,3	28,9
Specialisti nelle scienze della vita	250	95,2	65,9	74,6	91,3	46,0
Medici	230	100,0	82,7	82,7	95,6	81,3
Specialisti in scienze giuridiche	150	89,0	87,7	87,7	87,7	80,5
Professori di scuola secondaria, post-secondaria e professioni assimilate	90	98,9	46,7	71,7	98,9	--
Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	50	96,2	71,7	50,9	100,0	--
Specialisti in scienze sociali	50	88,0	88,0	0	100,0	78,0
Altre professioni	100	99,0	61,5	0	68,3	59,6
3. Professioni tecniche	10.960	86,4	66,3	81,0	88,8	58,1
Tecnici dei rapporti con i mercati	2.670	92,6	78,5	82,1	92,5	61,1
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	1.630	90,7	71,1	92,7	96,8	82,9

	0					
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	1.55					
	0	75,0	44,1	82,9	84,3	49,5
	1.20					
Tecnici della salute	0	72,7	36,5	52,1	82,2	25,5
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	900	94,1	80,5	90,4	95,2	74,8
Tecnici in campo ingegneristico	760	83,2	63,4	84,9	86,5	59,9
Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	600	96,3	81,0	86,6	89,9	52,7
Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e profess.simili	390	84,4	72,8	64,1	63,1	55,4
Tecnici delle attività finanziarie e assicurative	370	99,5	75,7	96,3	98,9	62,0
Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	210	93,8	93,8	93,8	98,1	78,4
Tecnici dei servizi culturali	200	82,3	61,6	58,6	72,9	40,9
Altre professioni	490	77,6	67,0	76,8	79,2	36,7
	8.50					
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	0	82,0	60,3	79,9	86,3	42,6
	2.53					
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	0	85,5	50,2	85,0	90,5	48,4
Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica	2.20					
	0	70,3	58,2	70,0	70,9	43,3
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	1.89					
	0	93,1	85,9	81,6	92,5	30,2
Impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro	760	67,8	56,0	73,8	83,7	53,9
	1.11					
Altre professioni	0	87,8	46,9	89,3	98,4	41,3
	24.4					
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	50	79,3	64,2	49,6	56,9	33,4
	13.3					
Addetti nelle attività di ristorazione	90	75,7	66,8	47,4	44,0	35,3
	6.58					
Addetti alle vendite	0	90,1	72,1	63,1	80,4	37,5
	1.20					
Operatori della cura estetica	0	85,3	49,8	36,8	55,3	22,8
	1.11					
Professioni qualificate nei servizi personali e assimilati	0	66,5	46,8	32,0	61,7	19,5
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	760	66,0	23,2	25,8	54,6	16,2
Altre professioni qualificate nelle attività commerciali	730	94,1	73,6	75,3	93,5	45,6
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	440	55,8	23,3	9,8	42,3	--
Altre professioni	240	60,8	36,3	16,9	46,0	--
	16.2					
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	60	63,9	22,6	32,8	39,7	29,7
	6.78					
Artigiani e operai specializzati nella lavor. del cuoio, delle pelli e delle calzature	0	55,1	14,9	9,3	18,8	14,2
	2.29					
Artigiani e operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	0	83,2	32,9	34,8	56,8	32,6
	1.49					
Artigiani e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	0	82,2	26,1	61,5	79,3	60,0
	1.36					
Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili	0	68,5	28,9	45,1	57,8	37,8
	1.22					
Artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili	0	75,4	12,8	56,2	22,5	24,3
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metall. e profess.simili	830	42,1	10,3	41,7	40,8	35,8
Fabbrì ferrai, costruttori di utensili e assimilati	610	72,4	34,5	73,0	71,9	63,1

Artigiani e operai specializz. di installazione e manut. attrezza. elettriche e elettron.	550	73,7	64,0	73,3	81,2	70,0	
Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari	370	16,5	13,8	37,8	13,8	14,6	
Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno e assimilati	180	68,9	30,6	62,3	63,9	37,7	
Artigiani e operai specializzati addetti alla pulizia e all'igiene degli edifici	170	17,1	--	8,2	--	--	
Artigiani e operai specializzati delle attività poligrafiche	130	65,4	37,0	54,3	62,2	54,3	
Altre professioni	310	67,2	57,4	56,1	52,1	53,4	
7. Conducenti di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	8.15	0	52,0	30,7	36,2	44,4	23,5
	2.70						
Conducenti di veicoli a motore	0	74,4	52,3	44,3	58,3	27,3	
Conducenti di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali	1.17	0	61,6	12,4	32,3	58,1	18,2
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.01	0	20,9	17,6	22,2	29,1	15,5
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni e assimilati	950	45,3	26,4	24,4	9,9	19,3	
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	520	41,0	30,9	32,8	33,2	33,4	
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	510	31,6	24,6	27,1	57,0	21,6	
Operai di macchine automatiche e semiautom. per lavorazioni metalliche e per prod.minerali	480	38,7	25,9	59,8	34,5	31,8	
Conducenti di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	300	33,6	10,2	32,5	32,9	21,4	
Oper. macchin. e impianti per raffin. gas e prod. petroliferi e per la fabbr. di prod. chimici	170	52,0	29,2	73,1	77,2	34,5	
Operai di rivestimenti metallici, galvanoplastica e fabbricazione di prodotti fotografici	100	--	--	--	--	--	
Conducenti di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	80	52,0	--	46,7	54,7	--	
Altre professioni	190	40,3	11,3	30,1	39,2	25,3	
8. Professioni non qualificate	14.1	00	42,5	19,7	21,4	26,9	13,3
	7.78						
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	0	43,6	19,0	14,0	18,3	9,3	
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	3.91	0	40,4	13,9	25,6	36,8	13,4
	1.17						
Personale non qualificato nella manifattura	0	33,7	25,4	40,2	34,9	26,9	
Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	480	41,8	48,2	31,7	49,3	29,6	
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	350	58,1	20,1	38,2	24,9	21,2	
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	210	35,1	24,0	33,2	48,6	--	
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	90	59,8	58,6	58,6	58,6	58,6	
Personale non qualificato di ufficio	70	96,9	36,9	40,0	41,5	36,9	
Altre professioni	50	61,2	46,9	46,9	49,0	--	

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

* Trattasi di una domanda con risposte multiple. Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il ruolo della formazione

La quota di imprese che ha investito in attività di formazione (interna/esterna) nel corso del 2016 rispetto all'anno precedente si attesta su un valore del 28,4%; si tratta di un buon dato se si considera che negli anni precedenti il contesto economico difficile ha limitato la propensione delle imprese a svolgere attività formative, come evidenziato dalla precedente indagine. Se articoliamo il dato per finalità della formazione: nell'11,5% dei casi le attività hanno riguardato i neoassunti, mentre si sono concentrate principalmente sull'aggiornamento del personale sulle mansioni già svolte (77,6%); intorno all'11% la formazione finalizzata a svolgere nuove mansioni. Il ruolo della formazione risulta rilevante per i servizi alle imprese (33,7%), i servizi alle persone (40,5%) il manifatturiero (26,1%) e l'edilizia (45,6%). La percentuale di imprese che hanno ospitato tirocini o stage (è pari al 15,2%) con percentuali più elevate nei servizi di pubblica utilità (25,3%), nei servizi alle imprese (18,5%), nei servizi alle persone (20,8%) e nelle attività commerciali (16,5%). La formazione rappresenta un fattore importante per la crescita professionale sia per i lavoratori più esperti, sia per le nuove generazioni, il cui successo diviene un fattore cardine per favorire l'accumulazione di capitale umano e limitarne l'obsolescenza. Le politiche formative acquisiscono quindi un ruolo importante nel definire il quadro di regole entro cui gli attori del processo si muovono e indicano le risorse finanziarie destinate all'investimento in formazione.

IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NEL 2016 E FINALITÀ PRINCIPALE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

(quota % sul totale)

PROVINCIA DI FIRENZE

Anno
2017

	Imprese che hanno effettuato o formazioni nel 2016 con corsi	finalità della formazione (quote %):		
		formare i neo-assunti	aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
TOTALE IMPRESE	28,4	11,5	77,6	11,0
SETTORE DI ATTIVITA'				
INDUSTRIA	31,7	12,0	78,2	10,0
Industria manifatturiera	26,1	12,1	74,5	13,6
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	32,7	8,2	69,4	22,4

Costruzioni	45,6	12,0	83,7	4,4
SERVIZI	26,4	11,1	77,2	11,8
Commercio	19,4	10,3	82,1	7,9
Turismo	21,2	20,1	62,3	17,6
Servizi alle imprese	33,7	11,3	76,7	12,1
Servizi alle persone	40,5	4,2	84,2	11,6

CLASSE DIMENSIONALE

1-9 dipendenti	23,5	10,2	79,2	10,6
10-49 dipendenti	38,7	14,1	76,8	9,1
50-249 dipendenti	61,8	12,4	71,3	16,3
250 dipendenti e oltre	85,4	16,3	71,5	15,4

Toscana	27,3	12,5	75,7	12,0
ITALIA	27,0	13,9	72,8	13,4

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

IMPRESE CHE HANNO OSPITATO PERSONE IN TIROCINIO/STAGE NEL 2016

(quota % sul totale)

PROVINCIA DI FIRENZE

Anno
2017

	Imprese con persone in tirocinio nel 2016	per classe dimensionale			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
TOTALE IMPRESE	15,2	9,8	25,9	53,6	75,2

SETTORE DI ATTIVITA'

INDUSTRIA	13,2	8,0	23,1	60,2	75,3
Industria manifatturiera	15,9	9,6	26,3	59,4	71,6
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	25,3	9,3	25,0	69,2	100,0
Costruzioni	5,7	4,7	6,2	63,9	71,4
SERVIZI	16,4	10,9	28,2	50,8	75,2
Commercio	16,5	11,5	29,8	54,7	76,3
Turismo	11,1	8,2	16,7	62,8	70,8
Servizi alle imprese	18,5	10,1	32,0	44,7	74,7
Servizi alle persone	20,8	15,5	37,4	54,4	77,8

Toscana	13,0	7,9	25,6	52,8	73,3
ITALIA	14,7	9,9	26,4	51,8	74,0

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

L'alternanza scuola lavoro, per esempio, si focalizza sull'occupabilità e sulla competitività del sistema economico; la formazione non riguarda solamente il giovane, ma si collega anche ad un'esigenza di miglioramento competitivo delle imprese. L'integrazione scuola-lavoro costituisce una modalità formativa prioritaria che consente di inserirsi lungo la direttrice dell'apprendimento permanente. Viene di fatto stabilito anche un maggiore raccordo tra il mondo imprenditoriale, il sistema della formazione professionale e quello dell'istruzione con particolare attenzione all'ambito territoriale e produttivo di riferimento con la possibilità di realizzare filiere settoriali per l'occupabilità e l'occupazione. L'alternanza scuola lavoro potrebbe ridurre lo "scollamento" tra il risultato del sistema formativo e la domanda di lavoro, contribuendo a ridurre l'incidenza del fenomeno del sottoinquadramento e l'inefficienza che si va a generare per l'utilizzo dell'input di lavoro nei processi produttivi. Dove per sottoinquadramento si intende una mancata corrispondenza tra caratteristiche della forza lavoro impiegata, in particolare il titolo di studio, e quelle della professione svolta. Acquisisce quindi una certa rilevanza il monitoraggio portato avanti, dall'anno scorso dell'alternanza scuola lavoro. La percentuale di imprese che nel 2016 hanno ospitato studenti in alternanza è stata pari all'8,9% dato lievemente inferiore all'omologo regionale (9,4%) e anche a quello nazionale (9,7%). La percentuale appare più alta nelle attività turistiche (13,1%) e nei servizi alla persona (13,6%). Per il prossimo anno la quota degli imprenditori che prevede di ospitare studenti in alternanza aumenta di 4 decimi di punto risultando pari al 10,3%; il valore risulta comunque a quanto rilevato per Toscana (11%) e Italia (11,9%). I settori che dovrebbero essere maggiormente interessati a Firenze dall'alternanza scuola lavoro per il 2017 confermano quelli del 2016 insieme anche ai servizi alle imprese e ai servizi di pubblica utilità (energia, gas acqua e ambiente).

IMPRESA CHE HANNO OSPITATO NEL 2016 E CHE PREVEDONO DI OSPITARE NEL 2017
STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO IN "ALTERNANZA SCUOLA
LAVORO"

(quota % sul totale)

	Imprese che nel 2016 hanno ospitato studenti in "alternanza scuola lavoro"					Imprese che nel 2017 prevedono di ospitare studenti in "alternanza scuola lavoro"				
	TOTAL E	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 e oltre dip.	TOTAL E	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 e oltre dip.

TOTALE IMPRESE	8,9	7,0	13,9	14,2	42,7	10,3	6,7	18,4	33,6	46,9
-----------------------	------------	------------	-------------	-------------	-------------	-------------	------------	-------------	-------------	-------------

SETTORE DI ATTIVITA'

INDUSTRIA	7,2	4,7	12,7	23,6	51,8	9,1	4,9	17,8	42,5	61,2
Industria manifatturiera	7,8	5,2	11,1	24,4	58,2	10,3	5,5	17,4	44,1	64,2
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	7,3	0,0	10,0	23,1	36,4	12,0	0,0	15,0	46,2	54,5
Costruzioni	5,9	3,9	21,2	16,7	14,3	6,0	3,9	20,3	27,8	42,9
SERVIZI	9,9	8,3	14,9	10,2	40,3	11,0	7,8	18,9	29,8	43,1
Commercio	7,7	6,7	11,6	6,7	40,9	9,3	6,5	17,3	28,8	46,2
Turismo	13,1	10,1	24,2	28,2	66,7	12,9	9,4	24,7	44,9	62,5
Servizi alle imprese	8,6	7,2	10,5	6,9	34,5	10,7	6,9	14,6	27,4	36,2
Servizi alle persone	13,6	12,2	16,8	19,4	51,9	13,9	8,8	10,23	30,7	59,3

Toscana	9,4	7,5	15,3	13,9	41,1	11,0	7,9	19,5	31,6	45,5
ITALIA	9,7	7,7	16,0	16,8	42,0	11,9	8,8	20,5	33,0	47,2

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

3. ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI DELLE AZIENDE

3.1 La metodologia utilizzata

- Incontri da parte del referente della Fondazione della Fondazione Lisio presso le aziende con i proprietari e amministratori delegati delle stesse. Durante gli incontri sono stati somministrati e compilati i questionari di analisi dei fabbisogni.
- Invio dei questionari di analisi dei fabbisogni alle aziende via e-mail.

3.2 Risultati dell'indagine

I dati di seguito presentati sono il risultato dei questionari somministrati direttamente alle aziende nel corso degli incontri o ricevuti via e-mail.

4. LE PROPOSTE FORMATIVE

I corsi della Fondazione Lisio sono studiati per:

- Disegnatori e progettisti tessili, stylist, studenti ed insegnanti di materie tessili, tecnici di produzione e tutti coloro che vorranno impiegarsi nell'industria tessile.
- Storici e studiosi del tessuto, insegnanti, funzionari dei musei e soprintendenze che hanno in carico collezioni tessili, restauratori tessili.
- Persone interessate alla tessitura a mano, dalle tecniche più semplici a quelle più complesse.

Nel corso di Progettazione Jacquard i partecipanti possono seguire l'intero ciclo di realizzazione del loro progetto: dallo schizzo si passa alla realizzazione della MIC e successivamente alla foratura dei cartoni Jacquard, poi alla posa in opera dei cartoni sulle "slitte" dei telai e quindi alla tessitura.

Il laboratorio ha a disposizione 6 telai a mano che permettono di realizzare qualsiasi tipologia di tessuto, dal damasco al lampasso, al broccato e al velluto.

Poter compiere l'intero ciclo di lavorazione è di fondamentale importanza per i partecipanti che possono così capire come si deve realizzare un certo disegno in modo che poi possa essere tessuto.

D'altra parte durante il corso di analisi i partecipanti potranno fare esercitazioni pratiche su campioni di tessuti antichi e riproduzioni novecentesche dell'archivio storico della Fondazione Lisio, esperienza che renderà la formazione completa.

Nella nostra istituzione i corsi specifici di analisi del tessuto e dei merletti, di progettazione Jacquard e Cad sono corsi di formazione, che preparano gli studenti o qualsiasi persona che debba affacciarsi al mondo del lavoro. Da una nostra indagine a livello regionale è emerso che non vi sono istituzioni che propongono corsi di specializzazione tessile. Esistono soltanto corsi di tessitura base effettuati su telai a 4 o a 8 licci proposti da varie associazioni diffuse in tutto il territorio toscano prevalentemente a Siena, Livorno, Arezzo, Pisa.

Nella zona di Firenze e Prato invece sono presenti vari Istituti che propongono corsi di design e stilismo della moda, corsi improntati al marketing.

La Fondazione Lisio è rimasta, sul territorio fiorentino, pressoché l'unica istituzione che può garantire una formazione, che oltre ad effettuare lo studio su mezzi cartacei o computerizzati, ha un approccio diretto con il telaio e con tutto ciò ad esso inerente.

I corsi proposti dalla Fondazione sono:

Riconoscimento, Analisi e Schedatura dei Tessuti 2 seminari di 40 ore ciascuno

I - I tessuti uniti e decorati per intrecci 6 giorni (40 ore)

II - I tessuti operati 6 giorni (40 ore)

Il corso si tiene in italiano e/o inglese

Tecniche e tecnologie storiche: dalle armature fondamentali ai broccati e gli altri effetti di trama

5 giorni (35 ore)

Riconoscimento - Analisi e Schedatura dei merletti lavorati a mano e meccanici

- *Merletti a fuselli* 3 giorni (21 ore)

- *Merletti ad ago; merletti di tecniche varie, merletti meccanici* 3 giorni (21 ore)

Riconoscimento dei Punti e delle Tecniche del Ricamo

2 giorni (16 ore)

PROGETTAZIONE DEI TESSUTI JACQUARD

Corso di 2 settimane (70 ore)

Progettare tessuti contemporanei ispirandosi alle tecniche storiche

Corso di una settimana, 35 ore

Tessitura di pannelli artistici tramite telaio pilotato dal computer

5 giorni (35 ore)

Progetta la tua borsa gioiello

3 giorni (20 ore)

Ricamo a rilievo – Stumpwork

(10 ore)

Ricamo in oro: applicazione della canutiglia

(14 ore)

Ricamo in oro: filo posato

29 - 30 novembre 2018 (14 ore)

Tessitura base su telaio a licci

(18 ore)

Tessitura a licci: rimettaggio e scrittura tessile

(12 ore)

Tessitura Popolare Italiana

(27 ore)

Master in [Textile - creazione di tessuti d'arte](#): 1500 ore per imparare a progettare e realizzare manualmente tessuti di pregio.

Gli studenti effettueranno stage e tirocini presso aziende tessili, attivato dall'Accademia di Belle Arti in collaborazione con la Fondazione Arte della Seta Lisio.

I.F.T.S. "Stilista 4.0"

Sviluppo del prodotto nel sistema abbigliamento (Codice progetto:193535)

Corso di istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS di 800 ore, (di cui 530 ore di aula, 240 ore di stage e 30 ore di accompagnamento) per 20 allievi.

Bando approvato dalla Regione Toscana con decreto D.D. n. 11219 del 25/07/2017 – Graduatoria approvata con decreto n. 3672 del 20/02/2018

Il corso è **interamente gratuito**, in quanto finanziato con le risorse del POR FSE TOSCANA 2014-2020 e rientra nell'ambito di Giovanisì (www.giovanisi.it), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Oltre alle attrezzature messe a disposizione la **Fondazione LISIO** ospita una **biblioteca** specializzata con testi riguardanti la tecnica tessile, studi storici sui tessuti antichi, ricami, merletti, costume e moda, arazzi e tappeti; una sezione è dedicata ai libri d'arte, di arredo di interni e di arte tessile contemporanea.

Inoltre la **Fondazione Lisio** conserva nei suoi locali gli archivi aziendali della casa madre e la documentazione delle attività successive che sono materia di studio consultabile durante i corsi:

- circa 400 frammenti tessili che datano fra il XIV ed il XIX secolo
- la produzione tessile Lisio, dalla sua nascita ad oggi
- i carteggi di Giuseppe Lisio
- le messe in carta
- l'archivio fotografico

5. CONCLUSIONI

I risultati esposti in questo lavoro evidenziano come la regione Toscana sia quasi priva di corsi specifici inerenti al settore tessile. Per specifici intendiamo corsi altamente specialistici che formino delle figure professionali negli ambiti da noi sopra indicati.


La Fondazione Lisio intende far leva su questa quasi totale mancanza di offerta formativa inerente al settore tessile e proporre quindi corsi studiati in base alle esigenze del mercato attuale.

Grazie al binomio "studio del tessile antico - progettazione d'avanguardia" per mezzo di software altamente qualificati (formula che rende unici i corsi della Fondazione), potremmo sempre far fronte a ogni tipo di richiesta.

In base alla nostra esperienza trentennale e alla richiesta attuale, le figure professionali più richieste sono quelle di: "Progettista Tessile (in tutte le sue sfaccettature)" e "Catalogatore di Tessuti antichi", mentre in Regione Toscana la figura professionale di interesse per la Fondazione è il Tecnico esperto per la produzione nel sistema tessile moda.

Fonti bibliografiche e Allegati

- Rapporto Excelsior 2017;
- L'Education per il settore moda in Italia: ricognizione e analisi dell'offerta specialistica nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro
- Questionario Analisi dei fabbisogni formativi somministrato alle aziende

 Fondazione Arte della Seta Lisio Firenze	modulo di registrazione	Identificazione modulo: MOD07.03	
	QUESTIONARIO ANALISI DEI FABBISOGNI	Data emissione 01.10.05	Numero pag.: 26 di 1

ORGANIZZAZIONE.....

SETTORE DI APPARTENENZA.....

N. DIPENDENTI.....

- CONOSCETE FONDAZIONE ARTE DELLA SETA LISIO?

- SI NO

- I VOSTRI DIPENDENTI HANNO MAI PARTECIPATO AI CORSI DI FORMAZIONE DELLA FONDAZIONE ARTE DELLA SETA LISIO ?

- SI NO

- SE SI, COME VALUTA L'ESPERIENZA COMPLESSIVAMENTE ?

- Insufficiente Sufficiente Buona Molto buona

COME VALUTATE I CONTENUTI FORNITI ?

- Insufficientii Sufficienti Buoni Molto buoni

COME VALUTATE L' ORGANIZZAZIONE ?

- Insufficiente Sufficiente Buona Molto buona

- AI FINI DELL'ORGANIZZAZIONE DEI PROSSIMI CORSI:

QUALI TIPOLOGIE DI CORSI DI FORMAZIONE RITENETE UTILI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEI VOSTRI DIPENDENTI?

Corsi rivolti a tutti i dipendenti:

Corso di.....

Corso di

Corso di.....

Corsi rivolti alla qualifica di:

..... corso di

..... corso di

..... corso di.....

-IN QUALI GIORNI E ORARI RITENETE SIA PIU' OPPORTUNO ORGANIZZARE I CORSI ?

Giorni.....

Orari.....

-QUALE POTREBBE ESSERE IL N° DI ORE DEL CORSO PIÙ RISPONDENTE ALLE VOSTRE ESIGENZE?

.....

- QUALE POTREBBE ESSERE L'ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL CORSO PIÙ RISPONDENTE ALLE VOSTRE ESIGENZE?

Incontri settimanali.....

Seminari intensivi.....

Altro.....

Data.....

Nome della persona che ha compilato il questionario

.....